AMICI DI GESÙ

I° anno – Piccoli esploratori

Terza tappa - Incontro n. 2

LA FESTA DI PASQUA

Ogni anno i cristiani fanno la Pasqua con Gesù, celebrando la festa di Pasqua, ricordando la sua cena con gli apostoli, celebrando la veglia pasquale il sabato santo. **La Risurrezione di Gesù è la cosa più importante della fede dei cristiani.** Ma anche ogni domenica quando mangiamo l'Eucaristia: l'Eucaristia è la pasqua settimanale, nella quale facciamo memoria della morte e resurrezione di Gesù per la salvezza di tutti. L'Eucaristia è una cena come Gesù ha fatto con gli apostoli durante la quale offre la sua vita perché passiamo con Lui dalla morte alla vita.

A misura di ciascuno: per una catechesi inclusiva

Qualora nel gruppo di catechesi siano presenti bambini con disabilità, le attività proposte andranno opportunamente calibrate, tenendo presente le disabilità e potenzialità di ciascuno.
Per eventuali richieste contattare Ufficio Catechistico 3515082523

Verso dove?

Far prendere coscienza ai genitori e fanciulli che la Pasqua dei cristiani è la festa di Gesù che muore e risorge per tutti.

In particolare, far conoscere a genitori e bambini i momenti principali della Pasqua di Gesù:

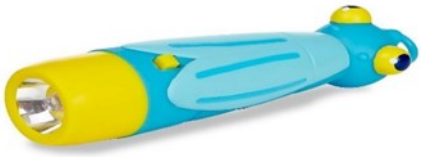
* accompagnarlo a Gerusalemme nel giorno di Pasqua (per noi la domenica delle Palme),
* ringraziarlo per il dono del suo corpo e del suo sangue nell'ultima cena (per noi il giovedì santo),
* stare vicino a Gesù che ci chiede di vegliare accanto a Lui il venerdì santo,
* lodare il Padre con un festoso "*Alleluia!*" perché ha risuscitato Gesù il giorno di Pasqua e ha dato inizio ad una vita nuova per tutti noi.

NB: data l'intensità di questa festa e della proposta educativa indicata qui di seguito, suggeriamo di raggiungere gli obiettivi, qui sopra indicati, attraverso tre o più incontri.

Benvenuti

Si prepara un ambiente accogliente con segni che predispongono interiormente all'incontro. Suggeriamo di far trovare al centro della sala segni/postazioni relativi all'incontro (Cf Proponiamo l'esperienza) e un canto di sottofondo che predisponga interiormente i partecipanti.
Si può fare riferimento su youtube alla collana musicale sulla Pasqua di Giovanni Ciravegna.

Ci prepariamo all'esperienza dell'incontro



Si propone ai catechisti di invitare bambini e genitori ad osservare attentamente i segni posti al centro della sala (Cf Proponiamo l'esperienza), a dire il loro nome e cosa rappresentano.
Poi si può continuare il dialogo invitando bambini e genitori a condividere con il gruppo le loro esperienze relative a questa festa.

A che punto siamo

I catechisti aiutano genitori e fanciulli a fare memoria dell'ultimo incontro: cosa abbiamo fatto? Di cosa abbiamo parlato? Insieme abbiamo scoperto che...
Cf anche *Scheda Passe-partout*

Perché siamo qui?

Oggi scopriamo insieme perché noi cristiani facciamo festa a Pasqua e come viviamo questa festa.
(Cf anche *Scheda Passe-partout)*

Proponiamo l'esperienza

I catechisti preparano diverse postazioni: una che richiama o fa vivere la domenica delle Palme, una l'ultima cena, una la preghiera di Gesù nel Getsemani e la sua morte in croce, e infine quella relativa alla risurrezione di Gesù.
Ad ogni postazione bambini e genitori trovano segni che richiamano gli eventi/la celebrazione, o fanno dei gesti, o ascoltano il racconto o seguono un video relativo ad un momento sopra indicato o che presenti l'intero triduo sacro "a misura di bambino".

Esempio: alcuni bambini agitano rami d'ulivo mentre si ascolta un canto adatto alla domenica delle palme; tavola apparecchiata per l'utima cena=giovedì santo (eventualmente alcuni genitori rappresenteranno Gesù e gli apostoli seduti alla tavola per l'utima cena); piccolo Getsemani o alcune stazioni della via crucis=venerdì santo); poster di Gesù risorto con campane=domenica di Pasqua.

Realizziamo l'esperienza

I catechisti accompagnano genitori e figli. Ad ogni postazione si fermano, osservano i segni predisposti. I catechisti favoriscono la comprensione e decodificazione di ciò che vedono attraverso domande-guida che sollecitano il racconto dell'evento richiamato così come viene celebrato e vissuto nella propria parrocchia/paese. Es: cosa si fa in chiesa la domenica delle palme, perché? E dopo la messa, quali usanze si praticano? E il giovedi santo: chi ci sta, cosa si fa in chiesa, perché? E la sera? E il venerdì santo: cosa si fa nel tuo quartiere? (la via crucis per le strade…rappresentazione o processione particolare…) E la domenica di Pasqua?
Ad ogni postazione, dopo aver ascoltato i bambini e i genitori, i catechisti raccontano o leggono il passo biblico di riferimento, come riportato nel Catechismo CEI, *Io sono con voi,* pp. 75-85.

Mi racconti com'è andata?

Cf *Scheda Passe-partout*

Ampliamenti da parte dei catechisti

I catechisti offrono una lettura cristiana della festa di Pasqua, integrando quanto hanno raccontato genitori e fanciulli e calibrando quanto segue alle esigenze del gruppo che accompagnano.

Con *la domenica delle palme* entriamo nella settimana decisiva della storia. Inizia la grande settimana, la più grande, la più importante, la più profonda. La settimana piena di stupore e di sangue, di amore e di emozioni. Inizia la settimana Santa. *Osanna!* Gesù entra a Gerusalemme trionfalmente. La gente applaude, agita in alto i rami strappati dalle palme e dagli ulivi, stende i propri mantelli al passaggio del Rabbì di Galilea. In questo giorno ascoltiamo il *racconto della Passione di Gesù*.

La vicenda del Cristo che offre la sua vita si intreccia con la vita e la storia dell'umanità provocando reazioni le più diverse.

C'è Pietro. Si scopre fragile e debole. Incapace di seguire fino in fondo il maestro, si rifugia nel compromesso e nel tradimento.

C'è Giuda. Il discepolo che vorrebbe tutto un altro modo di abitare la storia. Rifiuta logiche di servizio e di dono e… si trova a compiere gesti di cattiveria mascherati di affetto.

Ci sono anche Pilato ed Erode. Il potere che non riesce a difendere un innocente e non si sa assumere la responsabilità sul destino dell'altro. Potere lontano dalla vita e là dove ciò che conta è il privilegio e l'arroganza.

C'è il popolo. Quello stesso dell'"Osanna" e che ora grida "crocifiggilo". Una massa senza identità, in balia dei grandi e dei capi.

Ma c'è anche Simone di Cirene che, per caso, si trova ad assumere e portare una croce per sostenere la fatica ed il dolore di un altro.

C'è il ladrone pentito. Ha tanta voglia, nonostante il suo peccato, di ritrovare la casa della serenità e della pace e… la trova.

E poi c'è il Centurione romano, esperto di condanne e di patiboli… ma che sa leggere in questo uomo che muore perdonando, il segno di qualcosa di grande, che sa di divino!

E Giuseppe di Arimatea che non ha paura di compromettersi e fino in fondo segue Gesù.

E, alla fine, le donne, testimoni coraggiose di sempre... e già preparano i profumi perché … non può finire così!

E tu, noi, da che parte stiamo?

Noi cristiani continuiamo a vivere la settimana santa con il *"triduo pasquale",* che inizia il giovedì santo: Gesù raduna i dodici per "l'ultima cena", ed è il momento in cui svela loro pienamente il suo destino. Pane e vino sono al centro del tavolo e al centro dei significati della Pasqua. Gesù offre il suo corpo e il suo sangue in sacrificio, in favore degli uomini. Gli apostoli non comprendono, sono presi dalla paura e resi tristi dall'ombra buia del tradimento…Non capiscono ancora la grandezza del mistero pasquale, annunciato e celebrato nella Cena. Non capiscono quanto sta per accadere tanto che cadono nel sonno mentre Gesù prega e domanda loro di vegliare con lui. Entriamo così nel tempo di Pasqua con questi sentimenti umani… fino ad accogliere, non poco confusi l'annuncio della Pasqua: *Alleluia! Gesù è Risorto! La tomba è vuota!*
È accaduta una cosa mai successa a nessuno: di solito pensiamo che con la morte tutto è finito. Invece Gesù è risorto. È la "grande notizia" che gli apostoli ci hanno trasmesso lungo i secoli. Una grande notizia, una bella notizia, è il vangelo stesso, il fondamento della nostra fede.
Che cosa accadde quel mattino al sepolcro? *Gesù è risorto per rimanere sempre con noi.*
Che cosa vuol dire che Gesù è risorto? Non vuol dire che si è "reincarnato" o è tornato a vivere come prima, camminando e facendosi vedere come uomo. *È entrato nella nuova vita di Dio.* Dio l'ha preso con sé. È tornato al Padre da dove era venuto per farsi uomo. Ora vive con Dio. Noi non siamo in grado di capire che vita sia questa, ma sappiamo che è una vita che non finisce più, è la vita stessa di Dio.

E allora …possiamo tornare a darci da fare, a lottare perché la novità venga anche attraverso di noi e i nostri gesti.
Pasqua è … non arrenderci perché crediamo che la vita è più forte della morte, il bene più forte del male e la pace più forte della guerra.
Pasqua è … guardare il futuro e gli altri con occhi colmi di fiducia e di tenerezza!

Crediamo che sei vivo, che sei viven-te, che sei qui con noi, ora, oggi, risorto e per-sempre-presente.
Ti amiamo, *rabbì.* Rivelatore del Padre. Sguardo amorevole di Dio sul mondo.
Ci scopriamo amati, scegliamo di amare, viviamo da risorti in attesa della pienezza.
E proclamiamo con i fratelli e le sorel-le: *Gesù è risorto. Sì, è veramente risorto!*

Questa è la fede cristiana e noi siamo contenti di professarla, dando tutta la nostra fiducia a Dio che si è manifestato attraverso Gesù. Noi lo ringraziamo di tutto quello che ha fatto per noi e desideriamo vivere con Lui e seguire la sua Parola, incontrandolo nel gruppo dei cristiani della nostra Parrocchia.

Al termine i catechisti invitano i genitori a partecipare insieme ai figli alla celebrazione della "Domenica delle Palme" per accompagnare Gesù a Gerusalemme,

e al "Triduo pasquale" per accogliere di nuovo il dono della sua vita nel pane e nel vino il Giovedì santo, per stare accanto a Gesù che ci chiede di vegliare accanto a Lui il venerdì santo, e per lodare il Padre con un festoso "Alleluia!" perché ha risuscitato Gesù la domenica di Pasqua ed ora è sempre con noi!

Esprimi cosa hai provato con un emoticon.

Preghiamo

Tutta la storia di Gesù ci è stata raccontata dagli apostoli e da coloro che ne furono testimoni: durante il cammino di questi anni di catechesi noi faremo la nostra professione di fede in Gesù Cristo, il Figlio di Dio che si è fatto uomo, ha annunciato la buona notizia di Dio che ci ama e ci perdona, ha compiuto gesti di amore verso i malati e i peccatori; infine è morto per amore ed è risorto alla vita di Dio.

Ogni domenica recitando il Credo diciamo: *"Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, che patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso e fu sepolto; il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio padre onnipotente".*
Dopo un momento di silenzio, i catechisti invitano il gruppo a ripetere insieme: **"Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio, che patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso e fu sepolto; il terzo giorno risuscitò da morte, salì al cielo, siede alla destra di Dio padre onnipotente (**Cf anche *Scheda Passe-partout).*

Avvisi e festa

Prossimo incontro
Giorno…
Ora…
Parola al break

Sempre con prudenza!

Cf Scheda passe-partout